

IL PRINCIPE DI SALINA (T. di Lampedusa)

Leggi con attenzione il brano e rispondi alle domande

Lui, il Principe, intanto si alzava: l'urto del suo peso da gigante faceva tremare l'impiantito¹, e nei suoi occhi chiarissimi si riflesse, un attimo, l'orgoglio di questa effimera² conferma del proprio signoreggiare su uomini e fabbricati.

Adesso posava lo smisurato Messale rosso sulla seggiola che gli era stata dinanzi durante la recita del Rosario, riponeva il fazzoletto sul quale aveva poggiato il ginocchio, e un po' di malumore intorbidò il suo sguardo quando rivide la macchiolina di caffè che fin dal mattino aveva ardito interrompere la vasta bianchezza del panciotto.

Non che fosse grasso: era soltanto immenso e fortissimo; la sua testa sfiorava (nelle case abitate dai comuni mortali) il rosone³ inferiore dei lampadari; le sue dita sapevano accartocciare come carta velina le monete da un ducato; e fra villa Salina e la bottega di un orefice era un frequente andirivieni per la riparazione di forchette e cucchiari che la sua contenuta ira, a tavola, gli faceva spesso piegare in cerchio. Quelle dita, d'altronde, sapevano anche essere di tocco delicatissimo nel carezzare e maneggiare, e di ciò si ricordava a proprio danno Maria Stella, la moglie; e le viti, le ghiera, i bottoni smerigliati dei telescopi, cannocchiali e "ricercatori di comete" che lassù, in cima alla villa, affollavano il suo osservatorio privato, si mantenevano intatti sotto lo sfioramento leggero. I raggi del sole calante ma ancora alto di quel pomeriggio di maggio accendevano il colorito roseo, il pelame color di miele del Principe; denunziavano essi l'origine tedesca di sua madre, di quella principessa Carolina la cui alterigia aveva congelato, trent'anni prima, la Corte sciattona delle Due Sicilie. Ma nel sangue di lui fermentavano altre essenze germaniche ben più scomode per quell'aristocratico siciliano, nell'anno 1860, di quanto potessero essere attraenti la pelle bianchissima ed i capelli biondi nell'ambiente di olivastri e di corvini: un temperamento autoritario, una certa rigidità morale, una propensione alle idee astratte che *nell'habitat morale*⁴ molliccio della società palermitana si erano mutati rispettivamente in prepotenza capricciosa, perpetui scrupoli morali e disprezzo per i suoi parenti e amici, che gli sembrava andassero alla deriva nei meandri del lento fiume pragmatistico siciliano⁵.

Primo (ed ultimo) di un casato che per secoli non aveva mai saputo fare neppure l'addizione delle proprie spese e la sottrazione dei propri debiti, possedeva forti e reali inclinazioni alle matematiche; aveva applicato queste all'astronomia e ne aveva tratto sufficienti riconoscimenti pubblici e gustosissime gioie private. Basti dire che in lui orgoglio e analisi matematica si erano a tal punto associati da dargli l'illusione che gli astri obbedissero ai suoi calcoli (come, di fatto, sembravano fare) e che i due pianetini che aveva scoperto (Salina e Svelto li aveva chiamati, come il suo feudo e un suo braccio indimenticato) propagassero la fama della sua casa nelle sterili plaghe fra Marte e Giove e che quindi gli affreschi della villa fossero stati più una profezia che una adulazione.

Sollecitato da una parte dall'orgoglio e dall'intellettualismo materno, dall'altra dalla sensualità e faciloneria del padre, il povero principe Fabrizio viveva in perpetuo scontento pur sotto il cipiglio zcusiano⁶, e stava a contemplare la rovina del proprio cetto e del proprio patrimonio senza avere nessuna attività ed ancora minor voglia di porvi riparo.

¹pavimento

²di breve durata

³elemento decorativo a forma di rosa

⁴ambiente con caratteristiche morali piuttosto deboli

⁵dimostravano per le attività pratiche ancor meno interesse di tutti gli altri siciliani

⁶sguardo severo o minaccioso simile a quello di una divinità

Quella mezz'ora fra il Rosario e la cena era uno dei momenti meno irritanti della giornata, ed egli ne pregustava ore prima la pur dubbia calma.

COMPRESIONE DEL TESTO

- 1 - Chi descrive il personaggio? Un narratore interno o esterno alla vicenda?
- 2 - Individua l'anno, la stagione, l'ora del giorno in cui il personaggio viene descritto.
- 3 - Come si chiama il personaggio? Come si chiamano sua madre, sua moglie e il suo cane preferito?
- 4 - La casa in cui abita il personaggio ha un nome e di essa vengono forniti due particolari. Quali?
- 5 - A quale ceto sociale appartiene il personaggio?
- 6 - Trascrivi le indicazioni relative alla situazione economica del personaggio e della sua famiglia.
- 7 - Individua le caratteristiche fisiche del personaggio.
- 8 - Quali immagini vengono usate per descrivere il peso, l'altezza e la forza?
- 9 - Individua le caratteristiche morali del personaggio
- 10- Alcuni elementi indicano che il personaggio è un uomo metodico ed ordinato. Quali?
- 11- Verso quali scienze il personaggio dimostra inclinazione ed interesse?

PRODUZIONE

- 1- Descrivi un adulto che conosci utilizzando informazioni appartenenti alle diverse categorie (mescolandole secondo un ordine da te scelto): famiglia, ceto sociale, situazione economica, professione, abitazione, aspetto fisico, caratteristiche morali, abitudini, interessi.